



APB

Sessione di apertura

Fattori di cambiamento e interrelazioni nel mondo bancario

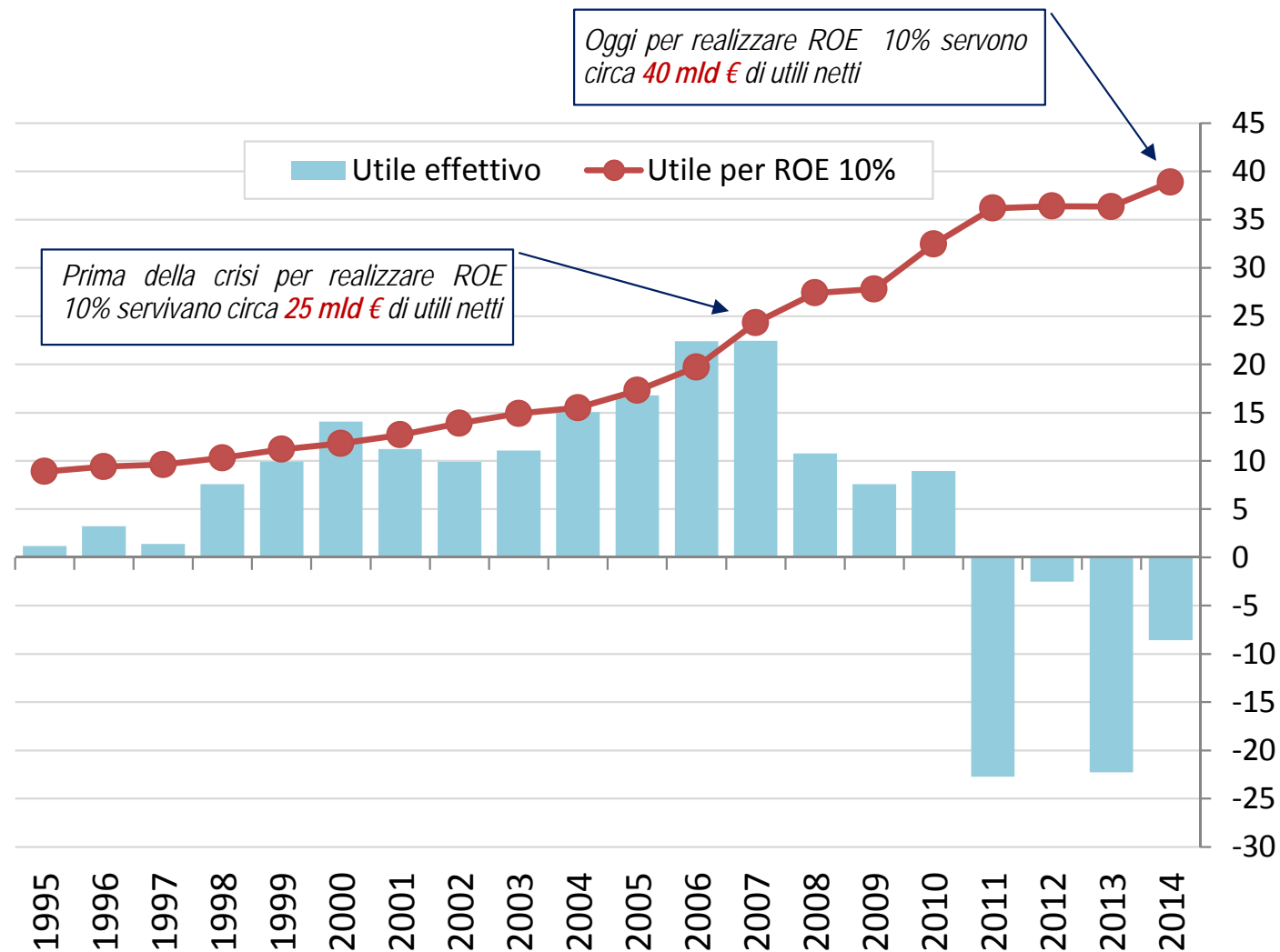
Gianfranco Torriero

Vice Direttore Generale ABI

San Marino, 9 Ottobre 2015

Le nuove regole, che elevano le richieste di dotazioni patrimoniali minime, comportano volumi di utili più elevati per realizzare uguali livelli di redditività: nel 2007 per un ROE (Utile/Capitale) del 10% erano sufficienti 25 mld € di utili, oggi ne servono 40

Dinamica dell'utile netto effettivo delle banche italiane e dell'utile netto implicito in livelli di ROE pari a 10%, (dati annuali; 1995-2014)



Mld € Anche ipotizzando una normalizzazione del quadro esterno, peraltro difficile nel breve termine, ovvero il riallineamento delle rettifiche su crediti sui livelli pre-crisi (circa 5 mld €), per realizzare utili intorno ai 40 mld sarebbe comunque necessaria una variazione (positiva) di ricavi e (negativa) di costi intorno al 15%, tassi di variazione molto difficili da realizzare nel mondo post-crisi

FOCUS REDDITIVITA'

Fonte: Abi su dati Banca d'Italia

Congiuntura, rivoluzione regolamentare, rivoluzione digitale

➤ *Economia reale e struttura finanziaria delle imprese*



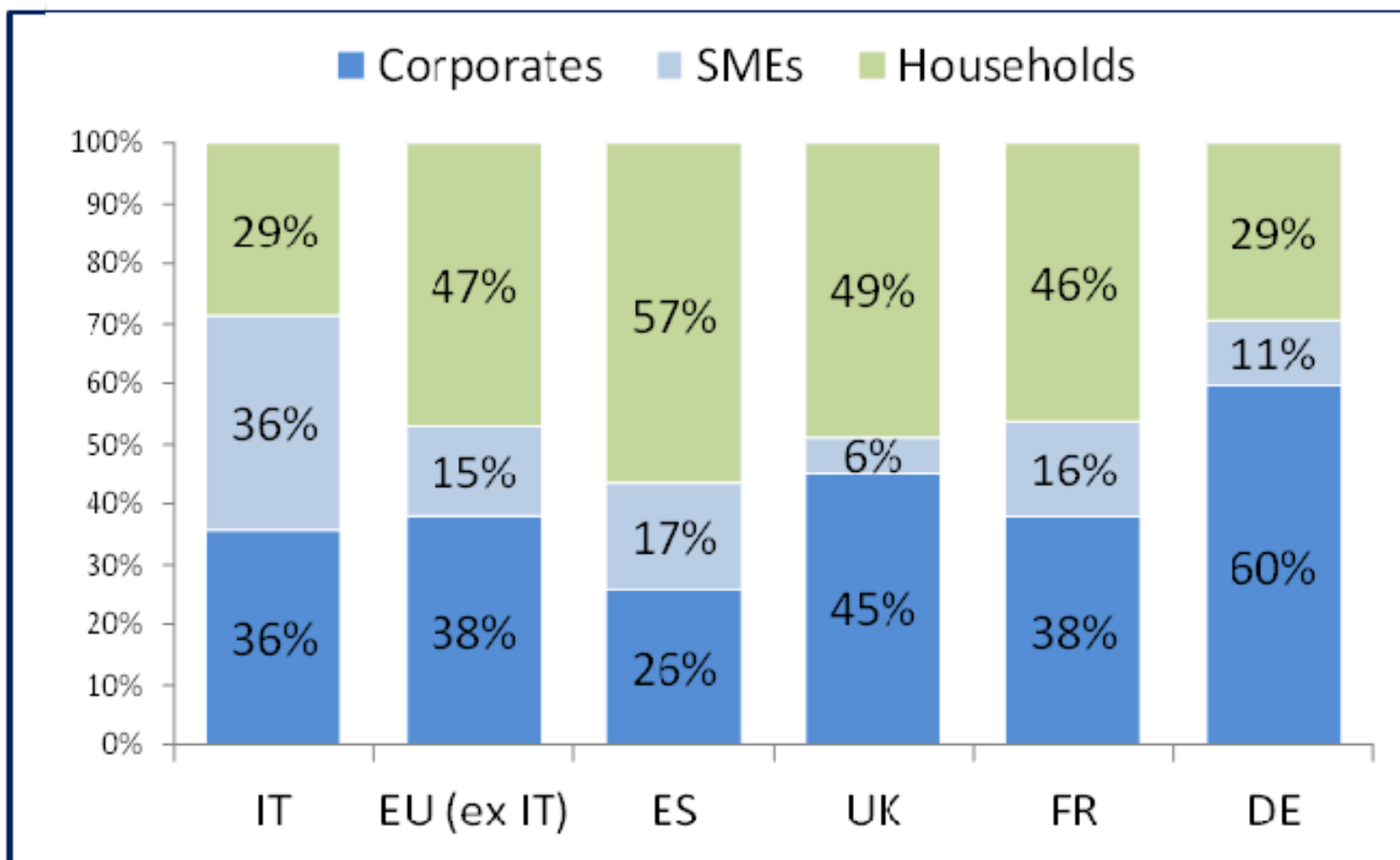
➤ *Attivi bancari, nuove definizioni di vigilanza, la gestione delle sofferenze*



➤ *La tecnologia, la domanda dei clienti, l'offerta e la conoscenza del cliente*

...in Italia la quota sul totale dei finanziamenti alle imprese è preponderante...

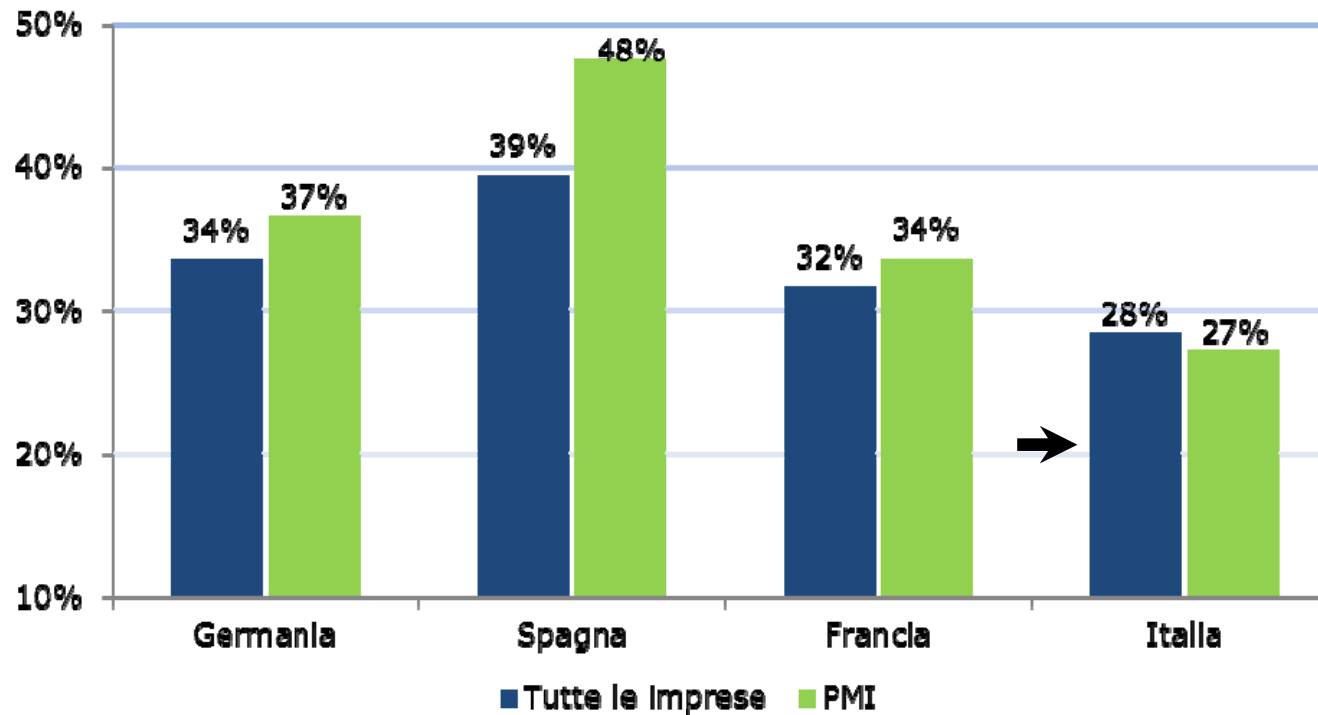
Scomposizione dei crediti a clienti privati ²



(2) Elaborazioni Abi su 2014 EBA stress test

Capitale e riserve in % del totale delle passività aziendali

Anno 2013

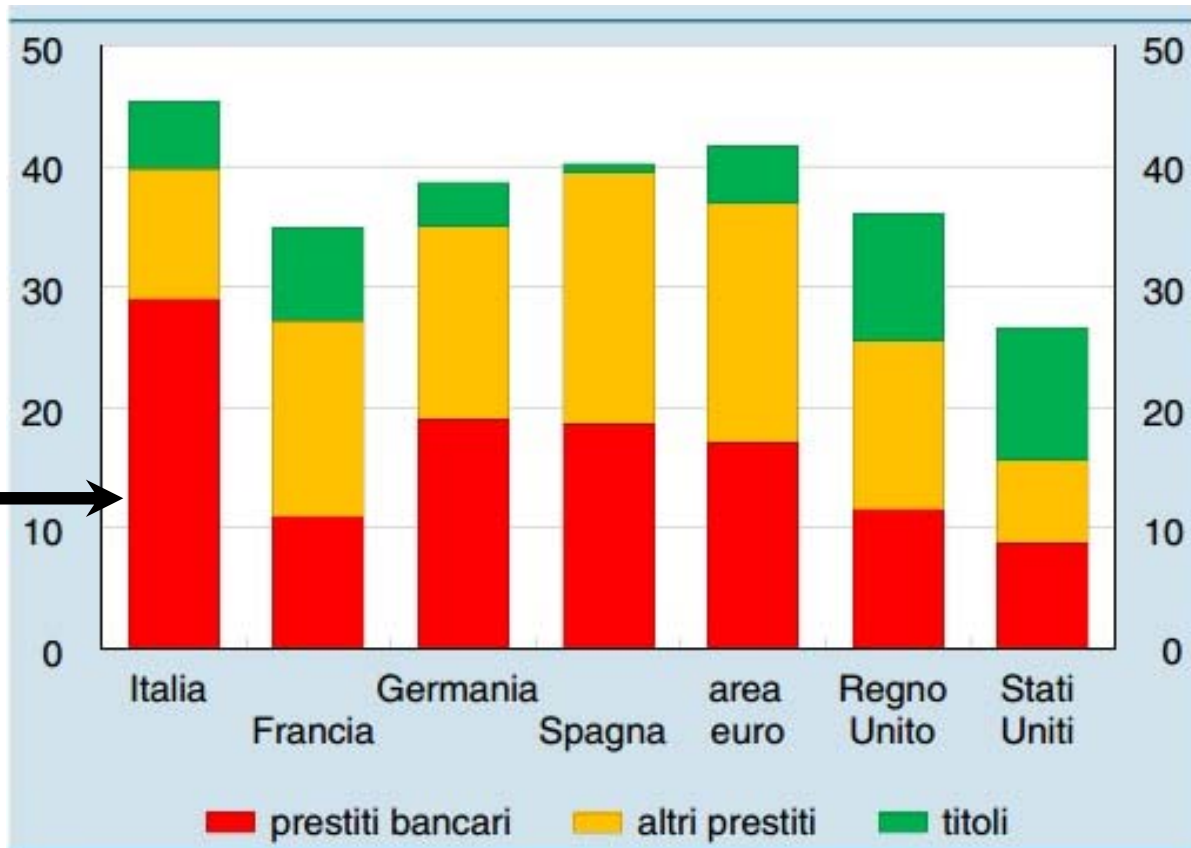


Fonte: Elaborazioni ABI su dati Bach

tutti i settori inclusi (definizione NACE tranne K642 e M701); PMI: Imprese con fatturato < 50 mln €

Leva finanziaria e composizione dei debiti finanziari delle imprese

(valori %, 2014)



Implicazioni nuova normativa per un Paese in cui alti finanziamenti bancari:

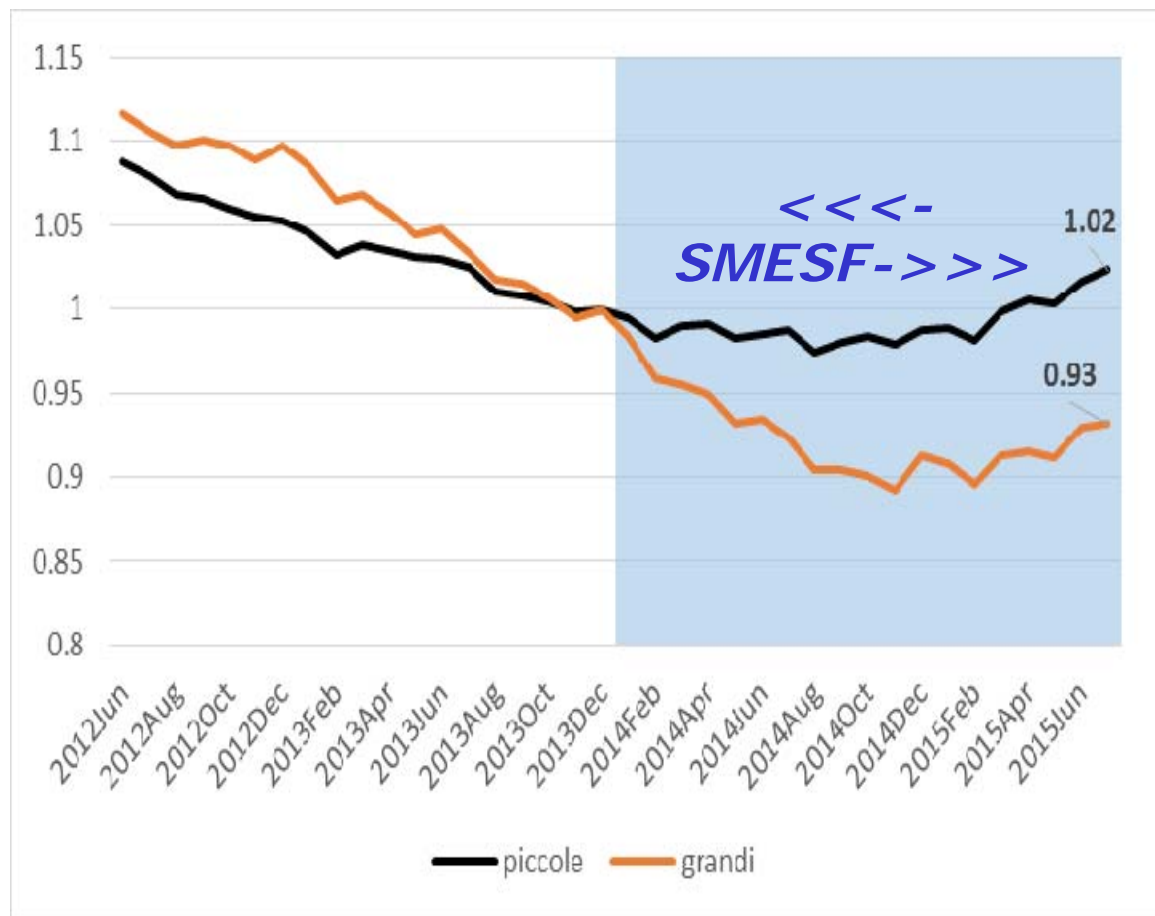
- *Analisi prospettica (Debito cash flow)*
- *Revisione soglie di materialità*
- *Forbearance*
- *Ias*
- *Revisione metodo standard crediti PMI*
- *SMEs Supporting Factor*

Fonte: Banca d'Italia, BCE, FED.

(1) La leva finanziaria è pari al rapporto tra i debiti finanziari e la somma degli stessi con il patrimonio netto valutato ai prezzi di mercato.

Flussi di nuovo credito per dimensione di impresa

(Cumulata a 19 mesi; dicembre 2013=1)



Fonte: ECB

Se si considera la cumulata a 19 mesi, avremo che l'ultimo dato ci fornisce il flusso di credito erogato dalla partenza dello SMESF (gen2014) fino all'ultimo dato disponibile. A questo punto possiamo confrontare questo dato con quanto successo in precedenza e con quanto successo alle grandi imprese. **Nei 19 mesi di esistenza dello SMESF il flusso di credito alle Sme è aumentato del 2%, invertendo il trend precedente, quello alle grandi imprese si è ridotto del 7%, in questo caso migliorando di poco il trend precedente.**

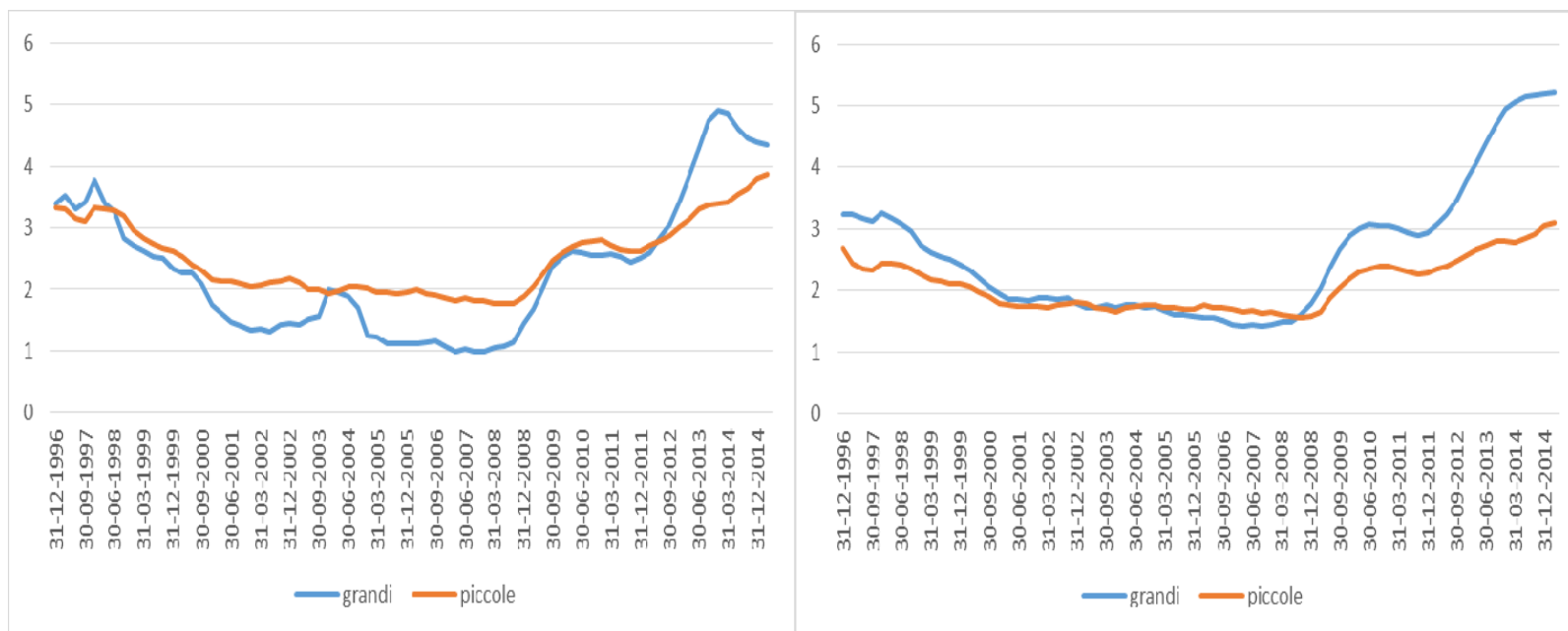
Quindi nel periodo di vigenza dello SMESF i flussi di credito alle SMEs sono cresciuti più di quanto accaduto in precedenza e più di quelli alle grandi imprese.

Tassi di decadimento e asset correlation

Tasso di decadimento – Nuove sofferenze
su impieghi (cumulata annuale)

Importi

Numeri



Sulla base di questa classificazione si può studiare il comportamento ciclico del rischio per dimensione di impresa. Come si vede il rischio delle imprese maggiori presenta una volatilità temporale significativamente più elevata di quella delle imprese di minore dimensione. Nel caso della misura del rischio basato sugli importi il campo di variazione risulta pari a **3,9** punti percentuali per le imprese maggiori contro un valore di **2,1** punti percentuali nel caso delle imprese minori. Se si fa riferimento al rischio basato sui numeri il campo di variazione è di **5,2** punti per le imprese maggiori e di appena **1,5** punti per le imprese minori.

Disallineamenti e penalizzazioni delle banche si riflettono in penalizzazioni per le altre imprese. Fronte comune per rimuovere le criticità

Le criticità lato banche (regolamentari) si riverberano sulle imprese

Con assorbimenti patrimoniali più elevati peggiorano i ratios prudenziali e rischio di ridurre gli attivi. Si restringe quindi la possibilità di erogare credito (effetti positivi nel lungo periodo....)

Cresce il costo a cui il credito può essere oggettivamente erogato

Diventa difficile per le banche produrre utili, quindi capitale per via interna, quindi allargare le capacità di finanziamento

*A favore di un sistema più orientato ai mercati, complementare alle banche, purché ciò non favorisca lo shadow banking....(mercato unico dei capitali).
Ma sempre questione di tempo.*

Regole e possibili impatti sull'operatività delle banche

Le regole attuali e in corso di definizione prospettano un contesto regolamentare molto sfidante, forti difficoltà nel planning di funding e capitale per le banche e maggiori vincoli all'accesso al credito bancario per le PMI

PROVVEDIMENTO

REVISIONE DISCREZIONALITÀ NAZIONALI NEL COMPUTO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

SUPERVISORY REVIEW & EVALUATION PROCESS

METODOLOGIA VALUTAZIONE PERDITE SU CREDITI (forward vs backward looking, hard data vs soft info)

COMPUTO TITOLI SUBORDINATI TIER2 NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

REVISIONE STANDARDISED APPROACH FOR CREDIT RISK

REVISIONE DEI CAPITAL FLOOR

REVISIONE MODELLI DI VALUTAZIONE RISK WEIGHTS

REVISIONE SOGLIA DI MATERIALITÀ PER COMPUTO CREDITI PAST-DUE

BAIL – IN

T-LAC / MREL

RIFORMA STRUTTURALE DEL SETTORE BANCARIO

PONDERAZIONE RISCHIO SOVRANO

CAPITAL MARKETS UNION

Possibili impatti di mercato del bail-in:

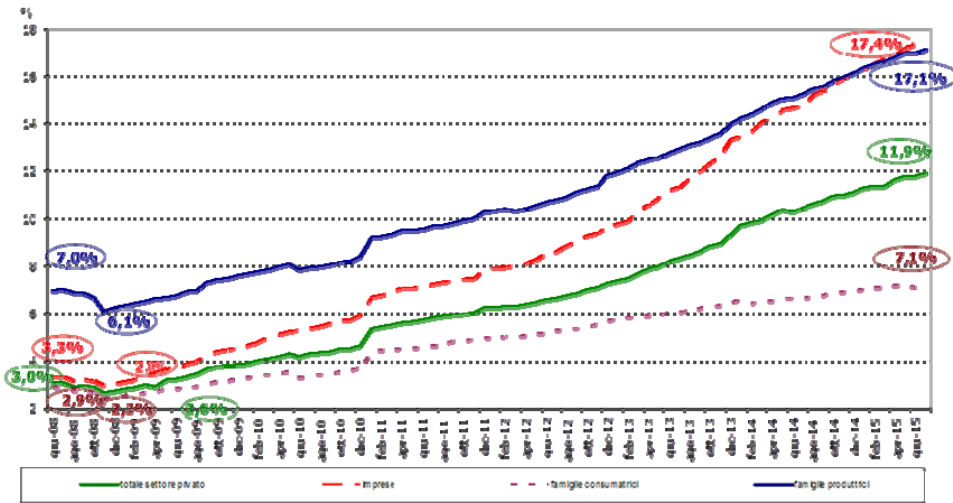
- *Costo del funding e ricomposizione delle passività*
- *Impatti con su altri vincoli regolamentari (es. TLAC)*
- *Impatti con le operazioni di rifinanziamento in BCE*
- *Obblighi di informativa*
- *Vincoli nella distribuzione dei titoli alla clientela retail*
- *Effetti sul valore dei portafogli (investitori istituzionali)*

... la natura commerciale delle banche italiane ha determinato che il settore pagasse moltissimo in termini di perdite su crediti e di aumento delle sofferenze

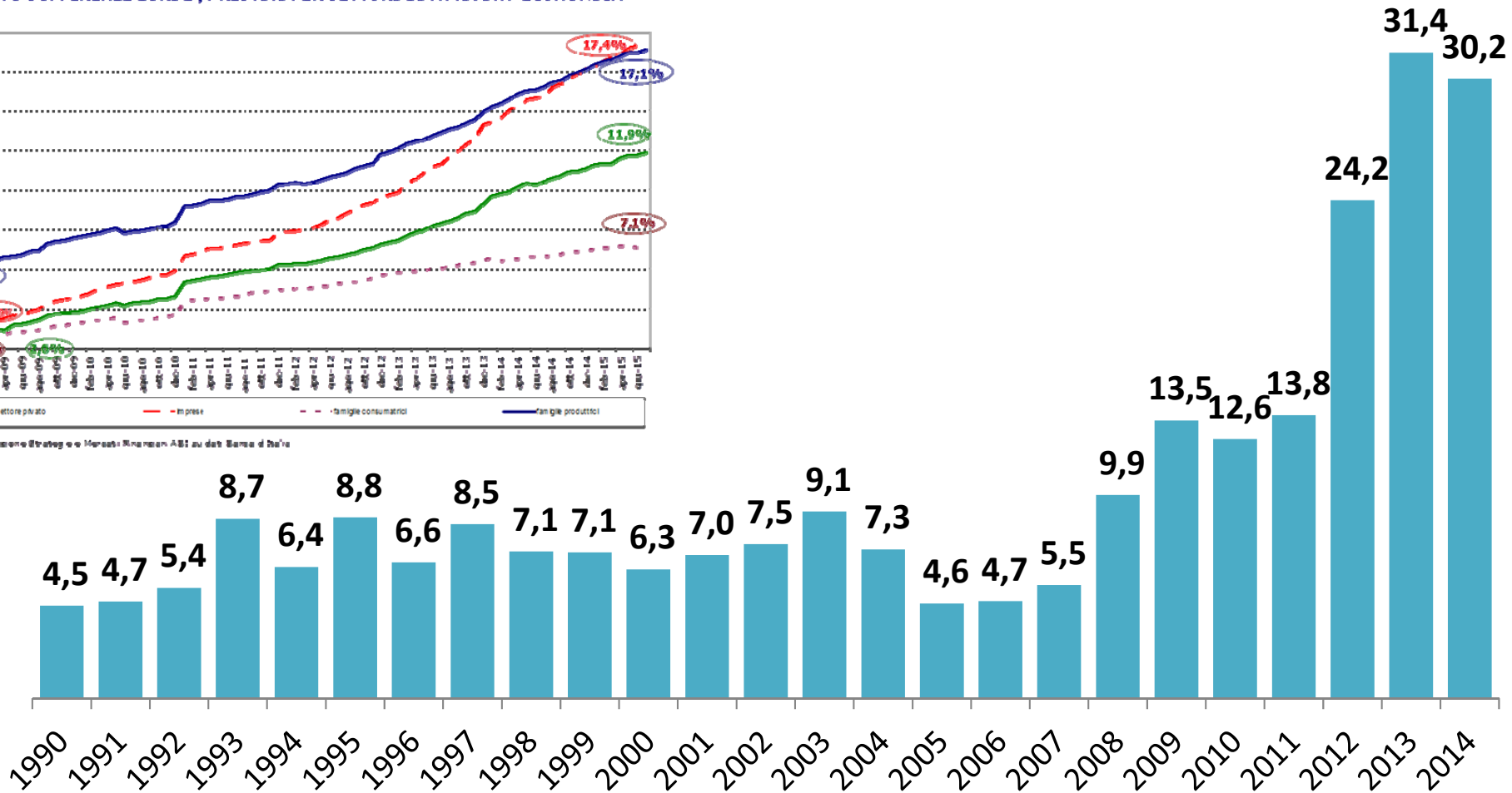
Rettifiche su crediti in italia

(dati di sistema 1990 – 2014; mld €)

RAPPORTO SOFFERENZE LORDE /PRESTITI PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA



Fonte: Elaborazioni Direzione Strategie e Mercati Finanziari ABI su dati Banca d'Italia



Fonte: Abi su dati Banca d'Italia

Smobilizzo sofferenze

- *Il prezzo equo della sofferenza. Il valore della garanzia*
 - *Il DL n. 83/2015 «Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria» (modifica anche la fiscalità sulle svalutazioni crediti)*
 - *L'iniziativa a livello di Commissione europea*

- *Le informazioni per valorizzare la garanzia. Abbiamo database adeguati?*
 - *Singola linea di credito*
 - *Collegamento identificativo cliente e linea di credito*
 - *Informazioni su singola garanzia reale e non reale*
 - *Territorio e tribunali*
 - *Progetto BCE ANACREDIT*

Un mercato sempre più dinamico: domanda e offerta

Web banking: oltre la metà dei clienti (52%, circa 15 milioni di persone)

opera con la banca via web (*Internet banking o mobile banking*)

Variazione 2013-2014: + 5%



50% dei clienti
(circa 14,5 milioni)

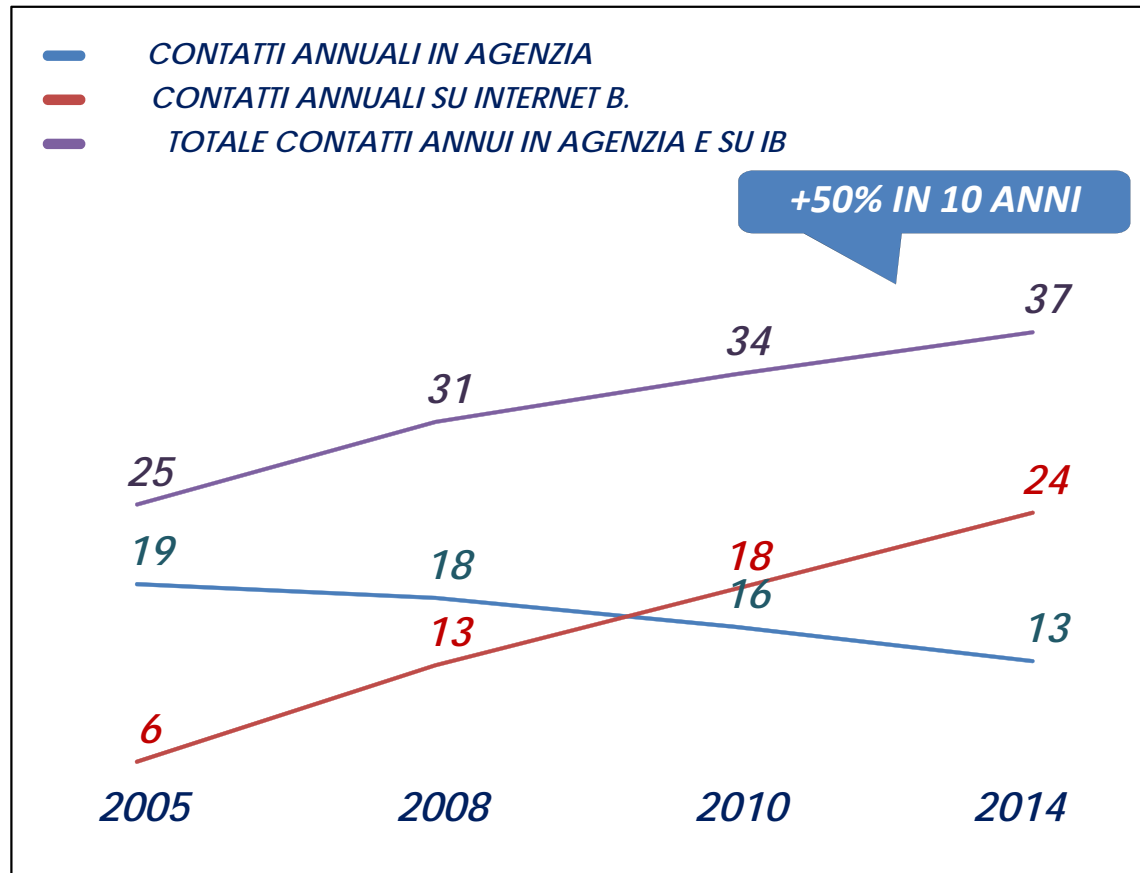


17% dei clienti
(circa 5 milioni)

Una delle leve del management bancario che risponde alle nuove esigenze: la **tecnologia**

Investimenti in ICT come leva strategica sia per ridisegnare l'operatività del settore, attraverso l'innovazione di prodotti, servizi e canali, sia per rendere più efficienti (e sicuri) i processi, con automatizzazione e digitalizzazione.

I contatti dei clienti con la banca



Fonte: Osservatorio ABI-GfK Eurisko 2014

**I CORRENTISTI HANNO GIÀ
MIGRATO IL 61%
DELL'OPERATIVITÀ SU CANALI
REMOTI (oltre le operazioni con
carte di pagamento e
pagamenti ricorrenti già
remotizzati)**

**Più dinamismo
della clientela**

**- Shopping around
(informazioni)**

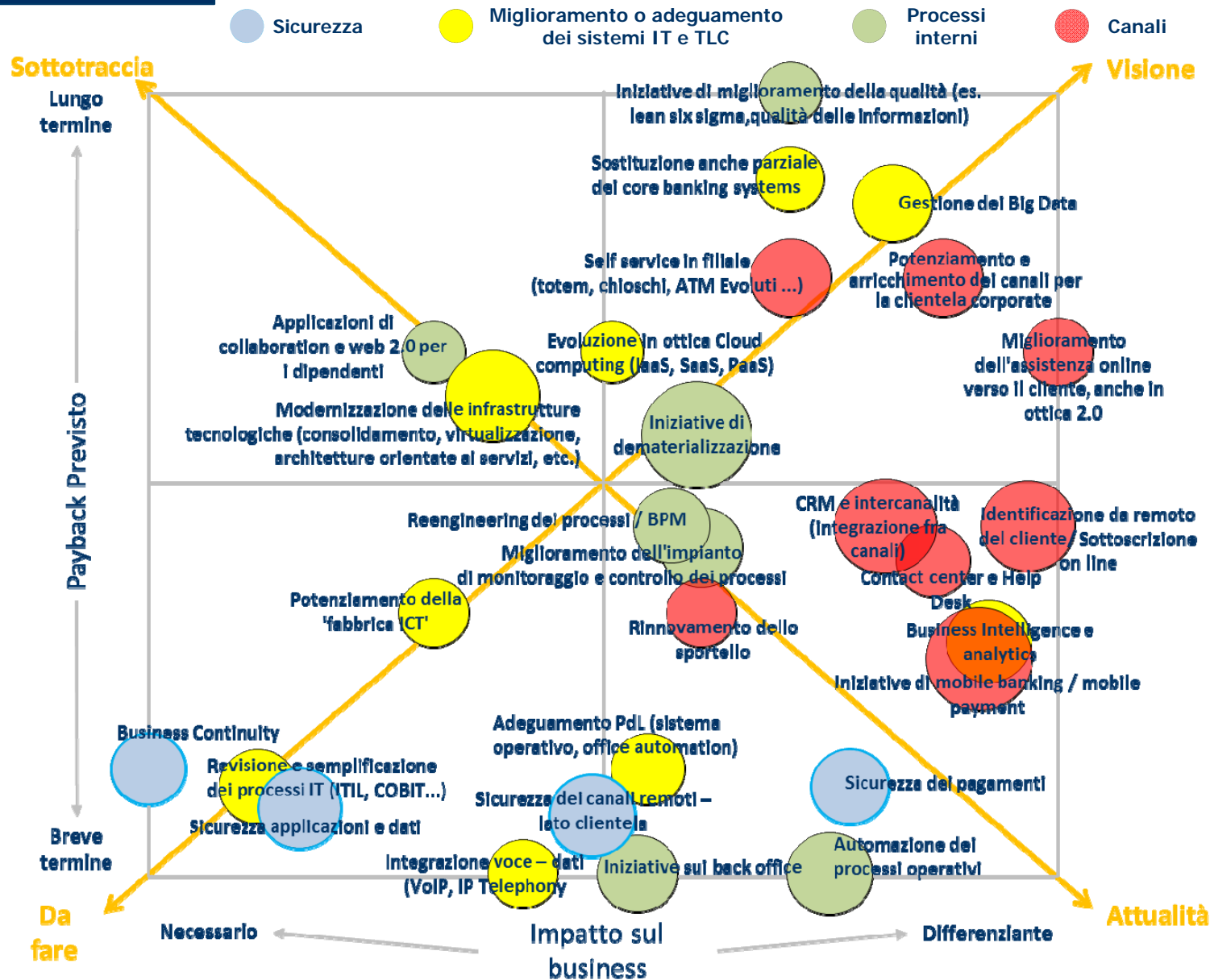
**- Acquisto prodotti
(nell'anno)**

**- Passaparola
positivo**

Fonte: Banca Italia

Le soluzioni prioritarie delle singole banche

Le priorità di investimento ICT delle banche italiane per il 2015



- ❖ Le iniziative attuali e future sono molto focalizzate sul **rinnovamento dei canali**.
- ❖ Sono presenti molti progetti per **dematerializzare ab origine i processi**.
- ❖ Informazioni e dati (**Big Data e Analytics**) sono **differenzianti per conoscere clienti e processi**.

Fonte: ABI Lab, Rilevazione sulle priorità ICT delle banche italiane, febbraio 2015, 17 banche/ gruppi bancari e 4 outsourcer interbancari

Conclusioni

- *La consapevolezza che le regole sulle banche sono regole sul sostegno all'economia e alle imprese.*
- *Centrale il **tema della redditività** (cioè anche capacità di produrre capitale per via interna).*
- *Le banche (tutte) si stanno necessariamente **misurando in un contesto europeo**, guardando oltre i propri confini e valutando i propri livelli di competitività in uno scenario più ampio, anche se continueranno ad operare in territori ristretti:*
 - ***riflessi su modelli di business***
 - ***linee strategiche***
 - ***strutture organizzative e informative***
 - ***processi distributivi***